



## VERBALE COMMISSIONE TECNICA

29 maggio 2008

Presenti:

BIBLIOTECA	RESPONSABILE
ARESE	MARIAGRAZIA CISLAGHI
BARANZATE	ANTONIO MEDURI
BOLLATE	FANNY PELLINI
BOLLATE	CRISTINA DONISELLI
BRESSO	MARZIA BLASIO
CINISELLO BALSAMO	GIULIO FORTUNIO
CINISELLO BALSAMO	EMANUELA ELLERO
CINISELLO BALSAMO	KATIA LAMBERTI
CORMANO	PAOLO VOLONTE'
CORNAREDO	SUSY MERLOTTI
CUSANO MILANINO	BARBARA VALESIN
GARBAGNATE	ADRIANO ZUCCO
LAINATE	ELENA DADDA
LEGNANO	DORIANA COZZI
PADERNO DUGNANO	SILVANA CANDIDO
PADERNO DUGNANO	HENRY URSIN
PADERNO DUGNANO	GIULIANO LEONARDI
PERO	MARIA STELLA MARCHESELLI
PREGNANA	CLAUDIO VEGEZZI
RESCALDINA	MARIO DOMINA
RHO BURBA	AMBROGINA
RHO BURBA	SILVIA DI STASIO
SAN VITTORE OLONA	ELISABETTA OLCHINI
SENAGO	VINCENZO MOLINARI
SESTO SAN GIOVANNI	TIZIANA GATTI
SESTO SAN GIOVANNI	ANNA ENRINI
SETTIMO MILANESE	LUCIANO RIZZELLO
CONSORZIO RELATORE	ANDREA GRANATA
CONSORZIO	GIOVANNI MOJOLI
CONSORZIO	RINO CLERICI
CONSORZIO	GIANNI STEFANINI
CONSORZIO	LUCIA CATTANEO

**Granata** inizia i lavori introducendo il tema odierno sulla navigazione internet nelle biblioteche del consorzio. Sostiene che siamo ad un buon punto considerato che abbiamo riscritto il nuovo software.



Vengono proiettate delle slide

Quello che si sta facendo, in particolare, si può dividere in:

- creazione di un nuovo modulo di inserimento degli utenti
- una temporizzazione per gestire le connessioni e la navigazione
- un pannello amministrativo per gestire queste operazioni

Questo lavoro ha avuto come priorità quella di semplificare il più possibile la navigazione in internet da parte dei nostri utenti. Tutto questo tenendo conto delle indicazioni e dei consigli pervenuteci da parte dei bibliotecari.

Questo software prevede tre regole di base per la navigazione in internet dei nostri utenti:

- 1) 7 ore di navigazione alla settimana (precisa che il tempo a disposizione per l'utente è a scalare, indipendentemente da dove si collega).
- 2) 2 ore al massimo di navigazione giornaliera.
- 3) Ogni postazione avrà un tempo massimo di utilizzo (questo permette al bibliotecario di determinare il tempo di navigazione su ogni macchina).

Granata a questo punto fa vedere nel pratico il funzionamento del software:

Descrive l'interfaccia dove troviamo il classico spazio per login e password degli utenti, ma anche l'ora del server e il tempo massimo di navigazione per quella stazione.

Nella seconda faccia, una volta che l'utente ha avuto accesso per la navigazione, troviamo tre indicazioni:

- 1) tempo settimanale residuo
- 2) tempo giornaliero residuo
- 3) tempo della postazione in uso

Continua facendo una simulazione di navigazione. Fa notare l'icona "Status" con cui l'utente può sapere sempre qual è il suo tempo di navigazione rimasto.

**Candido** consiglia un pop up che ad un minuto dal termine avvisa l'utente che il suo tempo a disposizione sta per terminare.

**Granata** coglie il suggerimento e spiega che basta aggiungere un pezzo di software e ad un minuto dalla scadenza viene ripresentata all'utente la schermata che indica il tempo rimasto.

**Fortunio** chiede se la password e la login degli utenti rimane la stessa usata per l'opac

**Granata** risponde che sicuramente per questo primo periodo si potranno usare le stesse credenziali

**Ellero** chiede se con questo sistema si possono usare con le stesse credenziali due postazioni contemporaneamente.

**Granata** esclude sicuramente questa possibilità e continua dicendo che si sta facendo un lavoro di bonifica del database per eliminare tutti gli account anomali.





**Fortunio** cita l'incontro di Seriate in cui veniva proposto alle biblioteche di utilizzare la Carta dei Servizi regionale come credenziale all'accesso internet (tenendo ovviamente conto di tutti coloro che non la possiedono).

**Granata** risponde con qualche riserva sul Pin della citata carta dei servizi, con il fatto che è una carta che dalla maggior parte delle persone viene poco utilizzata, che non è tra le priorità del consorzio per ovviare a tale esigenza.

Dice che, comunque, fra qualche settimana avrà un incontro con un esponente di Lombardia Informatica per discutere proprio di questo tema. Lascia una porta aperta nel caso la Regione spingesse verso questa direzione. Aggiunge che se si dovesse adottare questa soluzione si dovrà mettere in preventivo un lavoro non indifferente per adeguare il software da noi utilizzato.

Di fatto, comunque, il sistema più semplice e veloce per l'autenticazione, rimane sempre quello finora adottato, ovvero l'uso di login e password.

**Stefanini** fa delle precisazioni sull'incontro di Seriate a cui era presente con Fortunio e cita Crespi di Lombardia Informatica che sosteneva che dalla fine del 2008 verranno esclusi per la navigazione internet, nella pubblica amministrazione, tutti gli "elementi di identificazione deboli" che per intendersi sono i nostri attuali login e password. Per sopperire a tale mancanza, Crespi, proponeva l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi che invece si colloca come "elemento di identificazione forte". Sono state messe a disposizione delle pubbliche amministrazioni circa un milione di macchinette per la lettura delle tessere regionali. Già oggi Pin e tessere possono essere richieste alle POSTE e alle ASL. In un prossimo futuro, dietro compenso, potremmo prenderci in carico, anche noi, questo servizio, soprattutto in un'ottica di utilizzo delle tessere regionali per l'utilizzo di servizi nelle biblioteche.

Continua ribadendo che comunque la tessera regionale serve solo come autenticazione ma non eviterà la fotocopia del documento identificativo per l'utilizzo di internet nelle nostre biblioteche.

**Granata** propone l'utilizzo della ricezione di un SMS da parte del gestore di telefonia per l'autenticazione dell'utente.

**Stefanini** non esclude ogni tipo di sperimentazione che possa scaricare onere e lavoro al consorzio. Continua il discorso sulla Carta Regionale Dei Servizi e che sarà molto più utilizzata dal momento in cui il cittadino potrà disporre di tale carta per accedere ai propri dati sanitari.

Non nasconde che le macchinette sopra citate e disposte per le nostre biblioteche sono depositate nel nostro magazzino ma non utilizzate per via dell'incompatibilità con il nostro software.

La Carta Regionale Dei Servizi potrebbe avere un senso, continua, non tanto per sostituirla alla nostra tessera per le biblioteche ma bensì come il riconoscimento di un utente del circuito delle biblioteche di Bergamo che voglia prendere in prestito un nostro documento. Questa potrebbe essere la direzione da prendere.

**Granata** riprende la parola e chiede alla commissione tecnica di scendere ad un accordo sulle regole da utilizzare per la navigazione nelle nostre biblioteche.



**Stefanini** precisa che queste regole verranno raccolte in un documento su cui si chiederà alla commissione tecnica di esprimere l'approvazione o la disapprovazione.

**Marcheselli** scusandosi per il ritardo chiede un ripasso sulle regole in questione.

**Granata** accoglie la richiesta e ripropone le tre regole

La commissione tecnica a questo punto apre e chiude un piccolo dibattito sui tempi della navigazione e sulle diverse esigenze di ogni singola biblioteca. In particolare **Marcheselli** non è d'accordo sulla cessazione della navigazione da parte della macchina stessa.

**Stefanini** per rispondere, sostiene la condivisione dei principi di base sulla temporizzazione ma che questo non debba escludere la discrezionalità secondo le esigenze della singola biblioteca.

**Marcheselli** ricorda le 8 macchine che spettano alla sua biblioteca e il fatto che sicuramente non verranno utilizzate. Continua dicendo che spesso i servizi si strutturano sugli interessi dei pochi e non sugli interessi generali.

**Granata** per rispondere, ricorda che dall'acquisizione dei dati statistici sulla navigazione internet nelle biblioteche si potrà strutturare e adeguare i servizi a secondo delle esigenze delle singole.

**Candido** Chiede se non sarebbe meglio portare a 10 il tetto orario settimanale.

**Granata** ribadisce il fatto che quelle proposte sono delle ipotesi e che si può discutere per cambiarle.

Continua il dibattito sui tempi e la limitazione nella navigazione

**Stefanini** prende atto delle differenze notevoli tra la biblioteca di Pero e per esempio quella di Cinisello. Che per la prima il blocco della navigazione potrebbe non essere necessario e talvolta lesivo mentre per la seconda questo allevia di molto il lavoro dei bibliotecari.

Quello che però si dovrebbe tenere conto è che questo software è uno dei più flessibili nonché unico in Italia. Inoltre si può rendere più flessibile ma questo comporterà un ulteriore lavoro e di conseguenza un ulteriore ritardo sulla data di partenza

**Granata** ribadisce la flessibilità del programma e continua dicendo che è un software a cui la biblioteca non è vincolata e quindi può decidere di non installarlo

**Mojoli** fa un discorso sull'importanza della flessibilità e sulla possibilità che con questo strumento si possono allontanare, disconnettere e addirittura eliminare dalla navigazione tutti quegli utenti lesivi al servizio

**Merlotti** chiede chiarimento sul fatto che ogni biblioteca possa fissare il tempo giornaliero



**Granata** rispiega i tre tempi di navigazione (di postazione, giornaliero e settimanale). Continua ricordando che le postazioni dedicate al catalogo e alla biblioteca digitale non rientrano nel progetto di temporizzazione.

**Stefanini** A tal proposito fa cadere l'attenzione della commissione tecnica su un altro problema ovvero quello di decidere quante postazioni saranno dedicate a catalogo e biblioteca digitale e quante per la navigazione.

Inoltre, sulla navigazione, prevede il sistema wireless che a sua volta si scinde in due situazioni:

- 1) l'utente prende in affitto dalla biblioteca un PC portatile e si collega gratuitamente
- 2) l'utente usa il suo PC portatile e si collega gratuitamente

Ribadisce il concetto di cominciare a riflettere sulle postazioni da destinare alla consultazione della biblioteca digitale.

**Granata**, riprendendo il discorso sulla navigazione, prevede per il bibliotecario due sistemi di controllo ed in particolare:

- 1) il controllo sulle postazioni (blocca la postazione)
- 2) il controllo sulla sessione di navigazione (blocca la sessione)

Inoltre si prevede un sistema di chat tra bibliotecario ed utenti che utilizzano le postazioni.

A questo punto Granata illustra alla commissione tecnica l'interfaccia del bibliotecario ed in particolare fa vedere come creare nuovi utenti e come disabilitarne altri.

Fa degli esempi e simulazioni a video.

Ricorda che l'eliminazione dell'utente dalla navigazione è un'operazione che può fare solo l'ufficio tecnico del consorzio.

**Ellero** chiede se rimane traccia del motivo per cui un utente viene disabilitato

**Granata** propone come soluzione di aggiungere al campo utente, un campo note

**Merlotti** chiede chiarimenti su come comportarsi nel caso in cui l'utente perde la tessera

**Granata** risponde: rifai la tessera, entri nel campo utente, modifichi i dati inserendo quelli nuovi. Ovviamente deve essere rifatta la procedura della fotocopia del documento.

Si apre un dibattito sull'importanza della fotocopia del documento, su come fare per alleggerire questa procedura e sui documenti, ad oggi, mancanti

**Granata** propone (tramite software) un messaggio all'utente che sta navigando (e di cui non abbiamo la fotocopia del documento) in cui si chiede di rivolgersi al banco per l'identificazione e la fotocopia del documento.

Stefanini propone la distribuzione a tutti i bibliotecari di scanner per alleggerire la procedura ed avere un controllo.

Granata riepiloga ipotizzando le due situazioni:





- 1) Se tutti fossero dotati di scanner allora si alleggerirebbe di molto il lavoro
- 2) Nell'ipotesi di centralizzare le scannerizzazioni allora provvederemo al messaggio, durante la navigazione, di richiesta del documento

Continua il dibattito sui documenti

**Candido**, favorevole alle scannerizzazioni in loco, propone di metterle su CAFELIB e non su CLAVIS. Inoltre propone di mettere l'avviso della mancanza del documento sia nell'interfaccia dell'utente, sia nell'interfaccia del bibliotecario.

**Cattaneo**, non è d'accordo sulle scannerizzazioni in loco perché da un'esperienza avuta al centRHO ha aumentato il tempo lavoro e non lo ha snellito come si pensa

**Granata**, propone di usare una strumentazione che faciliti la scannerizzazione (come fosse una fotocopia). L'unico inconveniente è che il bibliotecario deve modificare il nome del file e collocarlo in una determinata cartella

**Enrini**, vista la propria esperienza, richiede la necessità di avere uno scanner per postazione e non per biblioteca

Si apre un piccolo dibattito su queste necessità e sulla possibilità di avere l'autenticazione tramite SMS.

Il permesso di soggiorno è un documento valido

**Granata** esplicita l'esigenza di tenere separati, per un primo periodo, i due software, Clavis e Cafelib e assicurando comunque che si sta lavorando per farli convivere e interagire in un prossimo futuro. Continua con le schermate che utilizzeranno i bibliotecari, legate al controllo delle sessioni attive e degli iscritti. Inoltre cita alcune note dolenti :

- il 50% dei proxy/firewal linux dovranno essere sostituiti
- il testing verrà fatto sugli utenti e già ci sono alcune biblioteche che faranno da cavia

Per quanto riguarda la tempistica:

- la seconda e la terza settimana di giugno si parte con la formazione
- la quarta si parte con il testing del nuovo software
- entro settembre aggiorneremo i proxy/firewal linux
- entro novembre il nuovo software sarà operativo in tutte le biblioteche

Ad oggi quello che manca e su cui stiamo lavorando sono:

- integrazione con clavis
- un maggiore lavoro sull'interfaccia del bibliotecario
- mancano le statistiche di navigazione
- chat di interazione tra bibliotecario e navigante
- tutti i suggerimenti dei bibliotecari

Leopardi chiede se oltre le 7 ore si paga







Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI  
Tel. 029320951 - Fax 0293209520  
www.csbno.net - consorzio@csbno.net



Si apre un dibattito

**Rizzello** chiede se le ore sono cumulabili e quando parte la settimana

**Granata** risponde che le ore non sono cumulabili e che la settimana va da lunedì a domenica

**Stefanini** ricorda che tutte queste regole si devono decidere tutti insieme

**Vegezzi** solleva la questione su tutti gli utenti che per un determinato periodo avessero bisogno di più tempo per la navigazione (fa l'esempio di un utente che per un mese e mezzo è venuto in biblioteca per cercare lavoro)

**Enrini** propone e sottolinea che non siamo gli unici a dare la possibilità di navigare. Fa una citazione paragonando la biblioteca ad un autobus. Non tutti possono salire e qualcuno può rimanere a piedi. Questo per dire di non fare di un caso eccezionale, la regola.

**Fortunio**, continuando sulla citazione, abbina all'autobus gratuito, il taxi a pagamento. Quest'ultimo, per tutti coloro che abbiano bisogno di un maggiore tempo di navigazione, oltre il limite settimanale.

**Mojoli** cita l'esempio di navigazione a pagamento del centRHO e sottolinea l'importanza della temporizzazione per evitare il "parcheggio" in biblioteca di taluni utenti.

**Stefanini** fa delle considerazioni sull'argomento e in particolare vede poco pratico l'acquisto della navigazione mentre propone un abbonamento annuale per tutti coloro necessitano di una navigazione settimanale più lunga. Oppure, come nel caso della nuova biblioteca di Cinisello Balsamo, si potrebbe pensare di dare agli "Amici della biblioteca", insieme alla quota associativa, anche degli abbonamenti esclusivi per la navigazione senza limiti (salvo ovviamente la disponibilità delle macchine). Ritorna, poi, sui PC portatili in affitto (a pagamento) che potrebbero essere un'ulteriore soluzione.

Continua ricordando che verrà mandato a tutti i responsabili un documento con tutte le regole per la navigazione.

Introduce, per le preoccupazioni telefoniche di Rizzello, la questione sulla vertenza sindacale fatta ai danni del Consorzio:

Il Consorzio è un'Azienda Speciale e pertanto non è soggetto alla Legge Finanziaria per quanto riguarda la stabilizzazione del personale. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione condivide con tale legge il discorso sulla stabilizzazione. La vertenza nasce dal fatto che il Sindacato sostiene che il Consorzio è un ente pubblico e pertanto debba adeguarsi alla norma. Inizialmente abbiamo avuto delle perplessità ma dopo una serie di consultazioni abbiamo raggiunto una certa chiarezza sulla natura del Consorzio e sul fatto che non siamo soggetti alla norma Finanziaria in corso.





Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Corso Europa - Villa Burba - 20017 Rho MI  
Tel. 029320951 - Fax 0293209520  
www.csbno.net – consorzio@csbno.net



Ritornando alla stabilizzazione, il Consorzio, assumerà con il contratto di Federculture e non con il contratto degli enti pubblici.

Il consorzio, per sua natura, non potrà fare da intermediario di manodopera bensì da erogatore di servizi. In tal caso si chiede alla biblioteca (o comune) di fare richiesta di servizi e non di personale. Da parte nostra ci teniamo al nostro personale e cercheremo di confermarlo. L'attenzione sarà rivolta alle modalità di richiesta del nostro personale che non potrà essere spoglia della richiesta di un determinato servizio.

La Commissione Tecnica apre un piccolo dibattito sul Personale.

Vengono distribuiti ai membri della C.T.:

- Concorso fotografico dal titolo “Quelli che Leggono” promosso dalla Biblioteca Popolare di Rho in occasione del centenario dalla sua fondazione.
- Viene distribuito il prospetto di spesa riguardante “Nati Per Leggere” con relativa spiegazione da parte di Elena **Dadda**, sia del prospetto che del catalogo dei libri dell'iniziativa

A questo punto **Clerici** prende la parola per dei chiarimenti ed in particolare sul gruppo di lavoro che si è formato per la manutenzione working progress di Clavis ricordando che le adesioni sono ancora aperte.

Inoltre fa una riflessione sui costi che le biblioteche sostengono per l'invio dei solleciti e propongono alcune soluzioni più economiche quali:

- solleciti mediante SMS
- solleciti mediante E-Mail

In entrambi i casi, però, bisogna che tutti i bibliotecari si preoccupassero di riempire i campi di cellulare e mail nella scheda dei propri utenti.

**Enrini** propone a tal proposito di rendere obbligatori i due campi soprattutto nell'iscrizione on line

Si apre un piccolo dibattito a tal proposito

La commissione tecnica si conclude alle ore 12.45

